



F.G.U. – GILDA degli INSEGNANTI di Padova/Rovigo

VIA ASPETTI, 193 – PADOVA

VIALE MARCONI, 5 - ROVIGO

TEL. 0498024737 - 3492535379

info@gildapadova.it

rovigo@gildapadova.it

gildapadova@pec.gildapadova.it

- **Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche Provincia di Padova**
- **Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche Provincia di Rovigo**

- **Alla RSU di Istituto**
- **All'Albo Sindacale di istituto**

Giungono in questi giorni alla scrivente Organizzazione Sindacale, svariate segnalazioni sulla pubblicazione, presso alcune Istituzioni Scolastiche del 1° ciclo d'istruzione, di Circolari o altri documenti contenenti **disposizioni di servizio** rivolte ai Docenti non impegnati in Commissione d'Esame, che intendono modificare unilateralmente il Piano Annuale delle attività per il mese di giugno del corrente Anno Scolastico con indicazioni/ordini di servizio per attività varie, senza che sia intervenuta, da parte del Collegio dei Docenti, nessuna delibera di variazione, come previsto dall'art. 28, comma 4 del CCNL 29/11/2007.

Con la presente si intende ricordare e ribadire –come fatto in altre analoghe occasioni– che, se gli adempimenti di fine anno quali **scrutini ed esami per le classi assegnate nel corso del corrente a.s.** risultano atto dovuto (art. 29 comma 3 punto c.), è altrettanto vero che il Dirigente scolastico non ha alcun potere di variare il Piano senza l'approvazione del Collegio, prevedendo una aggiunta di obblighi ed impegni che vadano **oltre** quanto già previsto e deliberato.

Gli obblighi di lavoro del personale docente (artt. 28 e 29 CCNL vigente) sono articolati in attività di insegnamento (secondo l'orario di cattedra previsto per ordine di scuola/tipologia di posto, e comunque **“nell'ambito del calendario scolastico regionale”**, come chiaramente enunciato nell'art. 28 comma 5), ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento (riunioni degli organismi collegiali, eventuali aggiornamenti obbligatori, ricevimenti pomeridiani dei genitori, dipartimenti ecc.).

Dette attività funzionali vanno previste, appunto, dal Piano annuale delle attività; tale Piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal Collegio dei docenti – su proposta del Dirigente Scolastico – nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e “con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze”.

Le attività funzionali programmabili all'interno del Piano e riguardanti i docenti sono dunque costituite da (ART 29, comma 3):

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Appare evidente da quanto esposto, come si evince ANCHE dalla costante giurisprudenza, che ai Docenti non impegnati in scrutini ed esami e dopo la conclusione del periodo di lezione previsto dal calendario scolastico regionale, possa essere richiesta la presenza in servizio **esclusivamente per:**

- attività **già inserite** nel Piano annuale, e che rientrino nell'impegno **orario massimo previsto** dal già citato art. 28 e 29 del CCNL di 40h (art. 29, comma 3 punto a) e 40h (art. 29, comma 3 punto b);
- attività **aggiuntive**, già programmate e previste dal POF e dal Contratto integrativo di Istituto, **per le quali i docenti abbiano dato disponibilità e che prevedano la retribuzione a carico del FIS/MOF.**

Ogni Circolare/Disposizione che individui obblighi di servizio **dopo** la conclusione delle lezioni e **al di fuori** di quanto sopra esplicitato risulterebbe illegittima, oltre ad esporre l'Amministrazione al rischio di incorrere in **danno erariale**, a causa di richieste di pagamento aggiuntivo da parte di docenti che avessero già esaurito l'obbligo di servizio contrattualmente previsto.

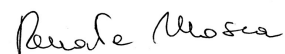
A maggior ragione risultano inopportune Note o Circolari che chiamino i Docenti a svolgere compiti di "*sistemazione aule/materiali*", "*riordino*", quando non di semplice presenza con obbligo di firma, evenienze che **esulano** dalle "*attività funzionali all'insegnamento*" già richiamate, e **risultano completamente estranee** al profilo Docente.

Sulla base di quanto sopra, la scrivente Organizzazione Sindacale, a tutela dei Docenti interessati

INVITA

i Dirigenti Scolastici, anche al fine di evitare inutili contenziosi, a non emanare o a voler ritirare eventuali disposizioni in tal senso.

Padova/Rovigo, 1 giugno 2023



Renata Mosca
Coordinatore Provinciale
GILDA-UNAMS Padova/Rovigo